



COMUNE DI BUCCINASCO

PROVINCIA DI MILANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E DELLE RISORSE UMANE

SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALEZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DIRETTIVE

Il Sindaco, sig. Giambattista Maiorano, con delega agli Affari Generali, presenta la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 17 febbraio 2011, e successive modificazioni, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015 avente ad oggetto *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;

CONSIDERATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni;

RAMMENTATO che, come prescritto all'art. 2 del succitato D.M. dell'Interno del 25/9/2015, il decreto medesimo si applica a tutti gli uffici della pubblica amministrazione, indicati nello stesso

come “operatori”, e che per “soggetto cui è riferita l’operazione” deve intendersi il soggetto (persona fisica o entità giuridica) nei cui confronti gli uffici della pubblica amministrazione svolgono un’attività finalizzata a realizzare un’operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;

RILEVATO che l’art. 3 del predetto D.M. elenca nel suo allegato, in maniera non completa ed esaustiva, gli “indicatori di anomalia” quali parametri utili per gli operatori a ridurre i margini d’incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico-finanziarie ed operative individuabili come sospette, facendo scattare l’obbligo di segnalazione all’UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia);

PRESO ATTO che l’art. 6 del summenzionato D.M. prevede che gli operatori adottino, in base alla loro autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l’efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa nonché l’omogeneità dei comportamenti;

EVIDENZIATO che le procedure interne di cui sopra definiscono le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto “gestore”, da intendersi quale soggetto individuato dall’Ente con provvedimento formalizzato, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

RAVVISATA, su tale materia, la competenza della Giunta comunale, trattandosi di provvedimento che disciplina l’adozione di procedure nell’ambito dell’organizzazione interna del Comune;

RITENUTO, per quanto sopra, di stabilire le procedure interne per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

DELIBERA

1) di stabilire che, ai fini dell’attuazione delle norme citate in premessa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo ed in applicazione, in particolare, del D.M. Ministro dell’Interno 25/9/2015:

- sono da intendersi “operatori” tutti gli uffici del Comune di Buccinasco;
- sono da intendersi “soggetti cui è riferita l’operazione” le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli uffici del Comune di Buccinasco svolgono un’attività finalizzata a realizzare un’operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;
- il soggetto “gestore” delegato a valutare e a trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia) è formalmente individuato nel Segretario generale del Comune di Buccinasco, Responsabile per la prevenzione della corruzione all’interno dell’Ente ex L. n. 190/2012;
- tutti i Responsabili di Settore devono segnalare al gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari a verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati nell’allegato al D.M. 25/9/2015 e specificamente:



- considerata la non completezza ed esaustività dell'elencazione degli indicatori di anomalia di cui all'allegato al D.M. 25/9/2015, ogni Responsabile di Settore, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al gestore quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
 - l'allegato al citato D.M. fa, altresì, riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), ma l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori dell'Ente, qualora si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
 - la segnalazione al gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del Responsabile di Settore della situazione ravvisata come a rischio: il Responsabile di Settore dovrà, pertanto, relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i dati di cui all'art. 7 del summenzionato D.M. nonché i motivi del sospetto;
- il gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Responsabile di Settore, effettuate le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;
 - il gestore, ai sensi dell'art. 8 del D.M. di cui sopra, dovrà, altresì, adottare misure idonee per un'adeguata formazione del personale dipendente perché possa riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo;
 - nell'effettuazione delle segnalazioni dal Responsabile di Settore al gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;

2) di demandare al Segretario generale la trasmissione della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Settore dell'Ente e, per loro tramite, a tutto il personale dipendente;

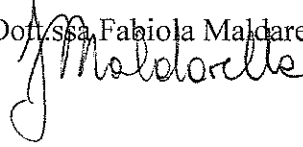
3) di demandare al Responsabile per la trasparenza dell'Ente la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Anticorruzione";

4) di dichiarare, considerata l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DIRETTIVE"** si ritiene regolare sotto il profilo tecnico.

Ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DIRETTIVE"**, si attestano la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Dott.ssa Fabiola Mardarella

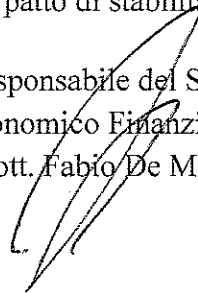


Buccinasco, 20-4-2016

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 4 del vigente Regolamento di contabilità, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DIRETTIVE”** si ritiene regolare sotto il profilo contabile.

Ai sensi dell'art. 147 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO - DIRETTIVE”** si ritiene regolare sotto il profilo del rispetto degli equilibri finanziari e degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Fabio De Maio



Buccinasco, 20/4